

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MOIMACCO



Da sinistra Monestier, Scalon, Furlan e Zannini (FOTO PETRUSSI)

Il Friuli e i de Claricini sette secoli di storia raccolti in un volume

MOIMACCO

Storia nobiliare, di antica casata, e storia regionale si fondono nell'epopea della famiglia de Claricini, ricostruita nel prezioso volume "I de Claricini Dornpacher in Friuli", curato da Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Andrea Zannini, edito da Forum e presentato ieri proprio nella villa della stirpe di origine bolognese, a Bottenicco di Moimacco: una nuova pietra mi-

liare nelle conoscenze su una dinastia giunta in regione verso la fine del XIII secolo e protagonista, nell'arco di sette secoli, non solo nelle dinamiche del potere – inscindibilmente legate a quelle economiche – ma pure sul piano culturale, nel quale espresse forte influenza.

E la misura del peso di questa operazione di studio, che ha valorizzato anche fonti archivistiche e documentali inedite e che – si è sottolinea-

to – «non rappresenta un punto d'arrivo, bensì di partenza», è arrivata pure dal parterre delle autorità intervenute all'evento: introdotti dal presidente della Fondazione de Claricini, Oldino Cernoia, si sono susseguiti negli indirizzi di saluto il sindaco di Moimacco, Enrico Balsdella (il quale ha evidenziato la capacità – antesignana – dei de Claricini di «fare rete» su un ampio territorio, «intersecando interessi imprenditoriali con l'impegno nella cultura»), la prima cittadina di Cividale, Daniela Bernardi, il deputato Roberto Novelli e l'assessore regionale Barbara Zilli, che ha indicato la villa e la Fondazione, con il loro brulichio di attività – in ossequio agli auspici della contessa Giuditta, ultima abitante del complesso nobiliare –, quale «modello per l'intero Friuli Venezia Giulia».

Agli esperti, poi – moderati dal direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo Omar Monestier –, il compito di illustrare i contenuti dello studio: di alto interesse i contributi di Cesare Scalon, presidente dell'Istituto Pio Paschini, Caterina Furlan, presidente della Fondazione Ado Furlan, e Andrea Zannini, docente all'Università di Udine. —

L.A.

Comitati e sindacati in piazza «Ridateci i servizi ospedalieri»

Siste e velocità inflitto 47 a multe per l'8 mila euro

Il Friuli e de Claricini sette secoli di storia raccolti in un volume

Le tre versioni Mercedes-Benz di Milano